



GRUPPO GIOVANI CAI VIMODRONE

 giovani.caivimodrone



SABATO 11 e DOMENICA 12 LUGLIO 2026 “ALLA SCOPERTA DEI GHIACCIAI” GHIACCIAIO FELLARIA



Il ghiacciaio del Fellaria, tra i più grandi delle Alpi, è certamente tra le mete più rinomate della Valmalenco. Il nostro weekend ci permetterà di raggiungerlo attraverso un itinerario di alta montagna, vivendolo così in maniera più autentica e meno turistica. Scopriremo com'è fatto e come “vive” un ghiacciaio percorrendo sentieri d'alta quota e valli di origine glaciale con viste mozzafiato sulle cime del gruppo del Bernina. Pernotteremo al rifugio Carate Brianza.

LUNGHEZZA – DISLIVELLO – DIFFICOLTÀ (descritti nel programma)

Equipaggiamento: abbigliamento per escursionismo, scarponi da trekking impermeabili, zaino da escursionismo 25-30 lt, guscio antivento/antipioggia, guanti, cappello, occhiali da sole, crema solare, ricambio completo, bastoncini (consigliati), kit primo soccorso, sacco lenzuolo (obbligatorio in rifugio)

Costo: soci € 57,00 soci under25 € 50,00 (comprende mezza pensione rifugio)

Richiesta caparra € 20 per conferma iscrizione

Partenza: sabato 11, ore 6:30 – Vimodrone (MI) **Mezzo:** auto proprie

Responsabili: AE Pescarolo Daniele – Consonni Lorenzo

Iscrizioni/info: wa 3333611057 (Daniele) o caivimodrone@gmail.com

NB. Verrà creato un gruppo whatsapp con i partecipanti per le informazioni tecniche e logistiche.

ISCRIZIONI ENTRO 15 GIUGNO

L'organizzazione si riserva la facoltà di modificare o annullare l'escursione in base alle condizioni meteo o per motivi organizzativi e/o tecnici.

PROGRAMMA

IMPORTANTE: A causa della frana verificatasi a novembre 2025 la strada che collega Lanzada a Campo Moro risulta ancora non percorribile e pertanto le attività ricettive hanno assicurato l'istituzione di un servizio navetta. Per raggiungere la partenza della navetta, lasciata l'auto a Lanzada, è necessario percorrere un tratto di sentiero in salita con 200m di dislivello. La navetta ci porterà a Campo Moro dove partirà l'itinerario. La stessa procedura a ritroso si farà domenica al rientro.

GIORNO 1 – SABATO 11 LUGLIO

“DA CAMPO MORO AL RIFUGIO CARATE”

Lunghezza 11 km – Dislivello +900 mt – Durata 6h ca – Difficoltà E

Partenza ore 09:00 da Campo Moro

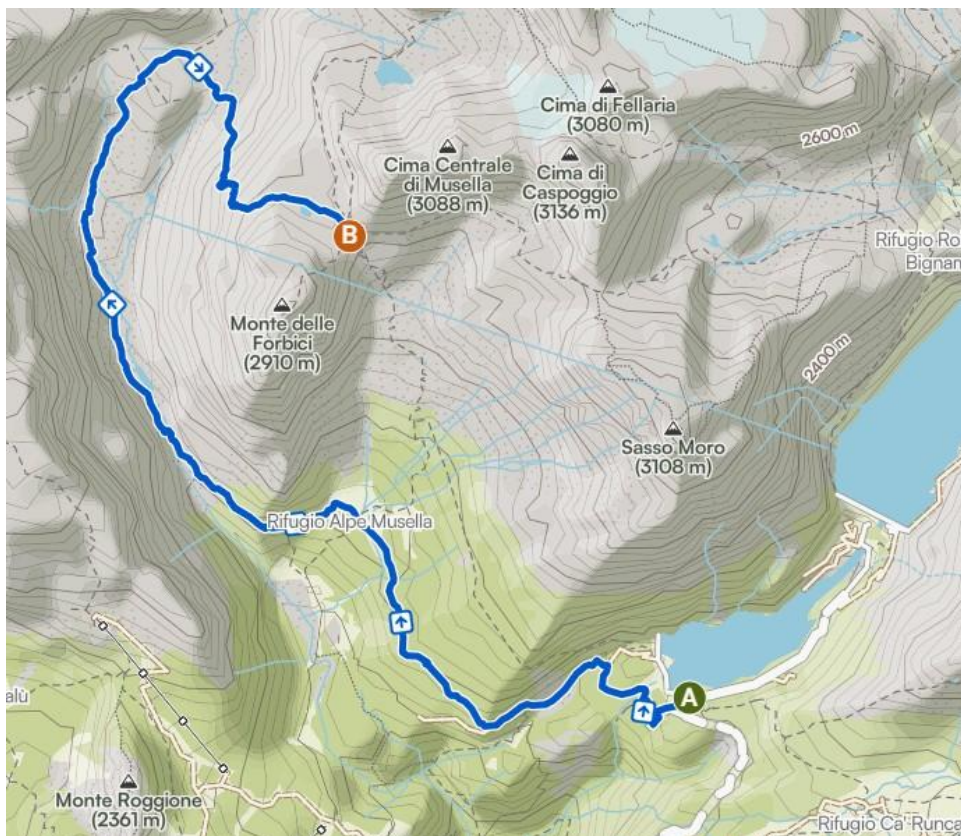
ITINERARIO:

Dalla diga di Campo Moro seguiamo la strada asfaltata che scende di fronte a essa fino a imboccare il sentiero 343/A. Entriamo quindi nel bosco di conifere, un vero toccasana per il caldo estivo. Questo tratto, molto piacevole, mantenendosi sempre a circa 2000mt, ci offre belle viste sulla piana sottostante. Il sentiero termina all'Alpe Musella, un piccolo nucleo di baite anticamente usato come alpeggio, ora frequentato solo in estate, dove è presente anche un rifugio. Dall'alpe proseguiamo sull'Alta via della Valmalenco, il sentiero che ci “guiderà” per tutto il weekend, e affrontiamo il tratto più impegnativo della giornata per risalire la gola del torrente Scerscen, passando da ex miniere di amianto, ed entrare poi nel vallone. Ci troviamo in uno scenario selvaggio e isolato, frutto dell'azione di millenni di erosione glaciale dove la sola forma di antropizzazione è un piccolo cimitero degli Alpini, a ricordo dei caduti nella Prima guerra mondiale. L'ultimo tratto del percorso si svolge su sentiero roccioso con cui saliamo in breve al lago delle Forbici (2620mt) un ottimo punto panoramico sul gruppo del Bernina, regno di rocce e ghiacciai perenni. Poco oltre arriviamo finalmente alla Bocchetta delle Forbici (2656mt) dove si trova il rifugio Carate Brianza, dove pernosteremo.

FACOLTATIVO: alleggeriti gli zaini al rifugio potremo effettuare una breve escursione al lago Musella o la Salita al monte delle Forbici (2910mt, EE).



Vista dal rifugio Carate



Itinerario giorno 1

GIORNO 2 – DOMENICA 12 LUGLIO

“ESCURSIONE AL GHIACCIAIO FELLARIA”

Lunghezza 14 km – Dislivello +500/-1200 – Durata 7h ca – Difficoltà EE
Partenza ore 08:00 dal rifugio Carate

ITINERARIO:

Dal rifugio Carate prendiamo il sentiero 305 che costeggia in falsopiano la parete meridionale delle Cime di Musella. Grazie a un paio di tornanti saliamo alla Forcella di Fellaria (2819mt) e sulla successiva discesa, molto dolce, possiamo già osservare da lontano tutta la vallata anticamente occupata dal ghiacciaio. Prima di giungere all'Alpe Fellaria (2430mt) deviamo in direzione nord sul “sentiero glaciologico Luigi Marson”, un itinerario didattico che narra la storia geologica del ghiacciaio. Il sentiero va verso la lingua orientale del ghiacciaio (Vedretta orientale di Fellaria) e termina al lago glaciale che raccoglie le sue acque di fusione. Percorrendo a ritroso il sentiero glaciologico giungiamo al rifugio Bignami (2401mt) per una sosta. Dal rifugio camminiamo sulla sponda occidentale del lago di Alpe Gera raggiungendone la diga che dobbiamo attraversare. Un ulteriore tratto in discesa su sentiero ci porta rapidamente sulla strada asfaltata che costeggia il lago di Campo Moro dove concluderemo il nostro piccolo, grande viaggio in Valmalenco.

FACOLTATIVO: alla forcella di Fellaria è possibile deviare dal sentiero previsto per effettuare la salita al Sasso Moro (3108mt, EE). La salita richiede un dislivello aggiuntivo di 250mt e si svolge su sentiero roccioso per escursionisti esperti, leggermente esposto.



Vista dal lago Gera sul rifugio Bignami (in alto a sx) e il Fellaria



Itinerario giorno 2